# Sicurezza sul lavoro Diritti e doveri per evitare tragedie

## Il prefetto: «Il tema riguarda tutti: istituzioni, imprese e lavoratori, ciascuno ha le proprie responsabilità»

LUCA MOLINARI

«La sicurezza sui luoghi di lavoro? Riguarda tutti: istituzioni, imprese e lavoratori, ciascuno secondo le proprie responsabilità». Non ha dubbi il prefetto Giuseppe Forlani. La Prefettura è da sempre in prima linea nel fare prevenzione e promuovere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Un impegno ribadito concretamente anche in questi giorni, in occasione della Settimana europea per la sicurezza e la salute del lavoro, tramite una serie di iniziative. Tra queste, l'organizzazione - in collaborazione con il comando provinciale dei Vigili del fuoco, l'Ispettorato territoriale del lavoro, l'Ausl, l'Inail e il Cisita - del seminario «Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in presenza di sostanze pericolose», svoltosi nei giorni scorsi alla Camera di commercio. «Il tema degli infortuni sul lavoro è una priorità - sottolinea il prefetto -. Da un lato, bisogna fare tutto il possibile a livello di istituzioni e imprese affinché ogni lavoratore torni a casa sempre in buone condizioni di salute. Dall'altro lato, il lavoratore è chiamato a tenere degli stili di vita consoni. Soprattutto in un momento come quello attuale, in cui si assiste a un invecchiamento della popolazione, è importante non lasciare soltanto ai giovani il tema dei corretti stili di vita, ma assumerli anche noi adulti».

«Il sistema economico locale - continua - offre delle buone opportunità ai lavoratori per tenere un atteggiamento responsabile. Non dobbiamo infatti dimenticarci che anche un solo un infortunio sul lavoro rappresenta un dramma che tocca in primis le famiglie, ma anche gli imprenditori».

La Prefettura affronta il tema della sicurezza sul lavoro sotto vari profili. Il prefetto, come rappresentante dello Stato nella Provincia, presiede la conferenza provinciale delle pubbliche amministrazioni. «La conferenza - rimarca il prefetto - da ormai quattro anni ha messo al centro delle proprie attività anche la sicurezza sul lavoro, che significa mettere ogni realtà nelle condizioni di fare la propria parte e lavorare in modo coordinato verso l'esterno».

La Settimana europea per la sicurezza e la salute del lavoro rappresenta una occasione per far incontrare tutti gli attori del sistema e scambiare buone pratiche. «Il seminario che organizziamo annualmente - precisa - ha l'obiettivo di riproporre un tema specifico e, partendo da questo, far crescere la cultura della sicurezza».

La prevenzione gioca un ruolo fondamentale anche quando ci si reca sul posto di lavoro. «Un dato rilevante è quello degli infortuni in itinere - dichiara il prefetto -. Bisogna sollecitare comportamenti adeguati alla guida per fare prevenzione. L'abuso dell'utilizzo dei cellulari mentre si guida ha una forte rilevanza anche nel campo degli infortuni professionali».

Il gioco di squadra è un modo vincente per affrontare la questione ed evitare il peggio. «Soltanto unendo le forze si può avere l'impatto sul pubblico necessario per aumentare la consapevolezza su questo tema» conclude il prefetto Forlani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ordine degli ingegneri Dondi: «Noi in prima linea per la prevenzione»

## Corsi e iniziative promosse per fare cultura in sinergia con altri enti e istituzioni

L'Ordine degli ingegneri del nostro territorio è da sempre in prima linea nel garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro. I corsi e le iniziative promosse per fare cultura e prevenzione vengono spesso promossi in sinergia con gli altri enti e istituzioni che si occupano di questo tema.

«L'approccio ingegneristico sui temi dell'antincendio e della sicurezza nei luoghi di lavoro - dichiara Susanna Dondi, presidente dell'Ordine - è fondamentale per elevare la qualità degli strumenti di prevenzione e protezione nell'ambito lavorativo. L'ingegnere assume un ruolo di sussidiarietà verso la collettività e svolge un ruolo sociale fondamentale per la crescita del paese, in un settore di primaria importanza quale è il lavoro».

Molto significativo il lavoro svolto dalla commissione "Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro" e "Sicurezza cantieri", coordinata da Matteo Lazzaretti e composta da Gabriella Magri, Pasquale Fisichella, Stefano Moretti, Paolo Diena, Davide Cossu, Bruno Faccini, Stefano Rozzi, Stefano Tolomei, Leonardo Rizzuti, Giulio Romanelli, Massimo Maio, Carlo Pasini, Alessandro Sirocchi, Guido Lazzarotti, Paolo Bergonzani, Stefano Fontana, Massimo Rossi, Marco Barilli, Raffaello Tramontin e Marco Osella.

PRESIDENTE Susanna Dondi.

«Il rischio di caduta dall'alto è uno fra i maggiori responsabili degli infortuni sul lavoro - spiega Lazzaretti -. Per far fronte al problema in Regione è stato introdotto l'obbligo di installazione di sistemi fissi di protezione nelle nuove costruzioni, negli interventi di manutenzione e ristrutturazione sulle coperture degli edifici esistenti e negli interventi su facciate che richiedono manutenzione. Il settore ingegneristico possiede le necessarie competenze trasversali per la progettazione e gestione di questi sistemi di protezione».

Altre problematiche riguardano la sicurezza in agricoltura, in ambito agroalimentare e in quello dell'industria. Importante anche l'attività svolta nell'ambito dell'ingegneria meccanica dove il tema della sicurezza si declina in vari aspetti che vanno dalla progettazione sicura delle macchine all'ottimizzazione dei metodi di lavoro.

Consistente l'impegno su tutti i fronti. «A riprova dell'impegno degli ingegneri in questo fondamentale campo del lavoro - aggiunge Susanna Dondi - già da tempo il Consiglio nazionale degli ingegneri e l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) hanno promosso un protocollo d'intesa per promuovere la sicurezza e la salute nel settore delle costruzioni e per promuovere la formazione dei soggetti coinvolti, il reciproco scambio di informazioni e la collaborazione per iniziative comuni».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ausl La missione principale? Ridurre gli infortuni e le malattie professionali

## Roccatto: «Le attività di vigilanza e controllo sono quelle per cui siamo più conosciuti»

Promuovere la salute in tutti gli ambienti di lavoro, contribuendo a ridurre gli infortuni e le malattie professionali. E' questo l'obiettivo del Servizio prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro (Spsal) dell'Ausl, diretto da Luigi Roccatto. «Le attività di vigilanza e controllo sono quelle per le quali siamo più conosciuti - afferma - verifichiamo il rispetto di una serie di normative attraverso sopralluoghi in azienda».

Nel 2018 l'attività di vigilanza ha interessato 2.405 aziende, di cui 1.673 operanti in edilizia, con 1022 cantieri ispezionati. «Sono stati redatti 188 verbali - prosegue Roccatto - di cui 124 di prescrizione, 21 di disposizione e 40 di sanzione amministrativa; 3 sono stati i sequestri. I proventi per il pagamento delle 758 sanzioni comminate sono stati di 247 mila euro e di poco più di 19mila euro per le sanzioni amministrative».

Assieme a questo servizio viene svolta l'attività di assistenza e promozione della salute organizzando corsi e iniziative per la promozione dei corretti stili di vita. Per quanto riguarda la medicina del lavoro, nel 2018 sono state effettuate 2514 visite, di cui 687 dall'ambulatorio specialistico. A questa si aggiunge l'attività certificativa e autorizzativa per nuovi insediamenti produttivi (i pareri espressi lo scorso anno sono stati 210). Nel 2018 sono state inoltre registrate 364 denunce per malattia professionale. «Con la quota del 10.9% raggiunta nel 2018 - precisa Roccatto - è stato superato l'obiettivo assegnato dalla Regione del 9% annuo delle Pat controllate (Posizioni assicurative territoriali).

Infine, nel corso del 2018, è stato aperto a Parma l'ambulatorio dedicato ai lavoratori che sono stati esposti all'amianto, (come da indicazioni regionali)».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Inail Buone prassi e il ruolo di diffonderle

Le iniziative in materia di prevenzione promosse dall'Inail (Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro) sono numerose e di varia natura. Sul nostro territorio si sono tenuti svariati corsi e seminari. Non solo. Nuovi accordi di collaborazione sono stati sottoscritti con Confindustria, con Confindustria Energia e le organizzazioni sindacali del settore energia-petrolio, con Federmeccanica, Assistal e le organizzazioni sindacali di categoria.

E' stata inoltre riaffermata l'importanza del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RIs), per la sicurezza territoriale (Rlst), per i servizi di prevenzione e protezione (Rspp) come incubatore e diffusore di informazioni e buone prassi.

Sono stati realizzati, in particolare, strumenti operativi come l'Archivio delle buone soluzioni e procedure per salute e sicurezza sul lavoro nei cantieri temporanei o mobili e il kit per l'Rls, un'applicazione fruibile con dispositivi mobili, per fronteggiare situazioni di rischio.

L'Inail riveste inoltre un ruolo in tre «competence center», costituiti a seguito del bando del Ministero dello sviluppo economico del gennaio 2018, in attuazione del Piano nazionale industria 4.0, per fornire alle imprese un sostegno concreto per il trasferimento tecnologico e l'innovazione.

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA